Gli avvenimenti sportivi

CALCIO **MANCA LA SQUADRA DOMINATRICE E MANCA UN INDIRIZZO UNICO DI GIOCO**

Non c'è pace per il campionato!

Angelillo ha rispettato ancora la "regola del due„

E' proprio un campionato senza pace. Due settimane fa sembrava che Amadei fosse sul punto di fare le valigie ed ora invece i napoletani tornano ad osannare il «fornaretto» frascatano per il quarto posto attuale del Napoli

Ma non basta: fino a sabato le difese della Lazio del Bologna e della Sampdoria erano considerate giustamente tra le migliori d'Italia. Improvvisamente senza che nulla facesse sospettare il clamoroso e simultaneo tracollo i bianco azzurri incassano tre goal, i petroniani ne subiscono sei ed i blucerchiati tornano a casa con cinque palloni nel sacco

E ancora non è finita: perchè succede anche che la Triestina si risolleva dalle sabbie mobili della bassa classifica e trova la forza di segnare tre reti in una volta dopo che nelle precedenti otto giornate aveva messo a segno solo cinque goal in tutto.

Alzi la mano chi ci capisce qualcosa! Non c'è logica, non ci sono punti fermi di riferimento ne per la classifica nè per il gioco: gli allenatori passano indifferentemente da una tattica chiusa agli attacchi in massa dimostrando una totale mancanza di chiarezza di idee. Il che vale anche per le squadre maggiori: ovvero la Fiorentina il Milan e l'Inter attuali dominatori della classifica.

I viola pareggiano stentatamente a Padova accusando notevoli difficoltà a far girare l'attacco atomico (l'unico goal è stato segnato in quella occasione dal mediano Segato) poi tornano tra le mura amiche e ti rifilano addirittura sei goal al Bologna, i rossoneri invece prima segnano cinque reti alla Juventus a Torino poi vengono a fare il più ortodosso dei «catenacci» a Roma, i nero azzurri infine faticano a piegare il Lanerossi poi si scatenano (auspice il solito Angelillo) contro il «catenaccio» di Monzeglio.

Dite un po' dove ci si può mettere le mani per trarre un auspicio sul comportamento futuro di queste squadre!

Non c'è che da rifarsi alla classifica allora per averne lumi ed orientamenti: ma la classifica è veritiera fino ad un certo punto e non permette di avanzare previsioni a lunga scadenza. E vi spieghiamo subito perchè: la classifica dice che la Fiorentina si trova sola al comando con 14 punti mentre il Milan ed Inter incalzano ad una lunghezza.

Ed invece la media inglese colloca giustamente Fiorentina e Milan sullo stesso piano in perfetta regola mentre l'Inter si trova a meno uno. Domenica poi i viola dovranno fare visita ai rossoneri di Viani per un incontro che si profila interessantissimo, equilibrato, incerto e probabilmente destinato a dare un nuovo volto alla classifica: ma si tratterà sempre di un volto del tutto provvisorio.

Non sembra infatti che lo equilibrio attuale sia destinato a rompersi a breve scadenza: ancora non si riesce ad intravvedere la squadra in grado di dominare il campionato, di imporre la sua superiorità assoluta. Tanto di guadagnato si intende per lo interesse della lotta per le prime piazze: ma questo equilibrio non promette nulla di buono per il livello del gioco, per l'assestamento delle formazioni, per gli impegni futuri della nazionale infine.

Giusto ieri notte tornando da Trieste si parlava tra giornalisti di Viani e della sua incertezza all'atto di varare la formazione per Colombes e qualcuno rimproverava a «mastro Gipo» la sua incertezza e la sua altalena come un difetto fondamentale. Noi avevamo dissentito da questo giudizio troppo frettoloso e superficiale: e non solo per la stima che avevamo ed abbiamo dell'uomo Viani -.

Ad illustrare i meriti del quale basti un episodio spettacolare ad un giovane giornalista che a Firenze lo aveva avvicinato per chiedergli informazioni, interpellandolo con il titolo di «dottore», con la semplicità e la bonomia che lo distinguono Gipo aveva risposto sorridendo: - Ma che dottore! Ho appena la quinta elementare! -.

Il che se gli è stato di ostacolo per muoversi nel difficile ambiente azzurro ove ad ogni passo rischi di urtare suscettibilità ed opinioni di presidenti di società, di giornalisti e di giocatori (nei tre giorni del soggiorno fiorentino Gipo aveva trovato modo di inimicarsi due giornalisti tra i più noti e due veterani azzurri come Boniperti e Cervato) però non gli impedisce di ottenere risultati positivi come dimostra abbondantemente il pareggio di Colombes e come conferma la posizione in classifica del suo Milan.

Ordunque i meriti di Viani sembrano e sono effettivamente fuori discussione: e quindi una spiegazione al suo comportamento prima di Parigi ci doveva essere. Ed infatti anche senza andare a rivedere le giornate di campionato che hanno preceduto la trasferta di Colombes, basta fare riferimento al nono turno per comprendere e giustificare l'operato e le incertezze di Viani. E non c'è solo l'altalena di risultati, di rendimento, di tattiche che abbiamo visto all'opera, perdurano anche in molte squadre le incertezze e le perplessità sull'utilizzazione migliore di certi giocatori. Si guardi al caso del romanista Loyodice che prima viene schierato all'ala, poi mezza ala ed infine contro il Milan viene provato addirittura centro avanti (senza esito positivo purtroppo). Eppure Loyodice è un giocatore di classe e le incertezze sulla sua utilizzazione non dipendono dal suo rendimento ma unicamente dalla necessità di trasformarlo in una pedina che completi il mosaico della formazione fino a equilibrarlo e a formare un tutto unico ed affiatato

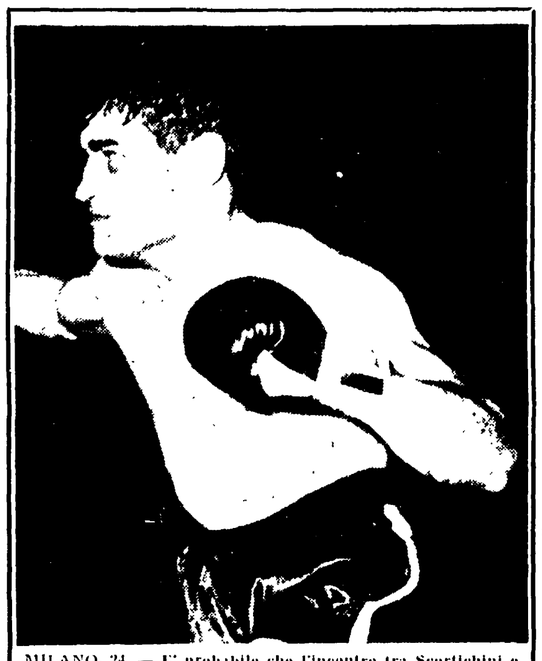
Non è riuscito ancora Sarosi a dare un volto alla squadra allora come invece è riuscito a Viani grazie alla trasformazione di Galli da centro avanti a mediano aggiunto. Dateci in confidenza chi avrebbe potuto immaginare che un "uomo-goal" scattante veloce e potente come Galli, quanto impreciso nei passaggi, potesse subire una trasformazione così radicale ma anche così felice?

Non vogliamo dilungarci a trovare altri esempi analoghi: bastano i casi accennati però per sottolineare le difficoltà in cui si muovono tanti allenatori. Come Bernardini per esempio che non riesce a far girare l'attacco, con la conseguenza di far crollare la difesa: come Amadei che solo ora è riuscito ad indovinare il modo giusto per fare esplodere le possibilità enormi latenti nel V 2 (il tandem formato da Del Vecchio e Vinicio)

La conclusione è ovvia. Il calcio è sempre più difficile, e sempre più simile ad una astrusa formula matematica piuttosto che ad un gioco: e non si può mai dire ove finiscono i meriti propri e cominciano i demeriti altrui, non si può mai giurare sul comportamento di una squadra, non solo per quanto riguarda il risultato ma anche per quanto riguarda la tattica di gioco. Ed allora come abbiamo detto già sette giorni fa e come ripetiamo oggi conviene attenersi alle cifre complessive della classifica, senza soffermarsi su una sola partita, e integrando gli orientamenti forniti dalla graduatoria attuale con il peso di squadre marcate ancora in «rodaggio». Come può essere appunto la Roma, la Juventus ed il Bologna che debbono tenersi in considerazione quasi quanto la Fiorentina il Milan l'Inter ed il Napoli. E più in là nonostante non si può andare, previsioni più azzardate non si possono fare.

ROBERTO FROSI

INTER-SAMPDORIA 5-1 — BICICLI tira a rete. Alla sua destra è ANGELILLO che anche domenica ha rispetato la regola «del due»



MILANO, 24 — E' probabile che l'incontro tra Scortichini e Garbelli (nella foto) in programma per sabato debba essere rinviato: infatti Garbelli è stato colpito da un attacco influenzale e solo l'esame medico cui verrà sottoposto domani dirà se potrà combattere nell'incontro per il titolo italiano

SPORT FLASH

CALCIO

◆ Il portiere Jack Kelsey e l'ala Danny Clapton che parteciperanno all'incontro Inghilterra-Galles (nelle file gallesi il primo, in quelle inglesi il secondo al termine della partita si sposteranno in tutta fretta in aereo da Cardiff a Londra (200 km.) per giocare il secondo tempo della partita tra l'Arsenal e la Juventus di Torino.

Questo ripiego del «meglio tardi che mai» è una esigenza dovuta ai numerosi impegni dell'Arsenal e alla indisponibilità di alcuni suoi giocatori infortunatisi

CICLISMO

◆ La Commissione Professionisti dell'UVI ha designato a partecipare ai campionati invernali su pista, che avranno luogo il 3 dicembre al Palazzo dello sport di Milano, i seguenti corridori: VELOCITA': Ghella, Lombardi, Maspes, Pescetti, Pinarello Sacchi; OMNIUM: Benedetti, Bonariva, Bono, Gandini Morettini, Ogna, Ornati, Pizzali, Ronchini.

BASKET

◆ Nell'incontro di andata della Coppa d'Europa di pallacanestro, il C.C.A. di Bucarest (la squadra dell'armata romena) ha battuto l'Università di Humboldt di Berlino, campione della Germania orientale per 81 a 59 (primo tempo 45-28)

TENNIS

◆ Il quotidiano australiano «Daily Sun» scrive che i giocatori di Coppa Davis Ashley Cooper e Mal Anderson molto probabilmente passeranno al professionismo nel prossimo anno entrando a far parte della troupe di Jack Kramer.

ROMA E LAZIO GIA' PENSANO A DOMENICA

Menegotti Prini e Fumagalli forse rientrano per il "derby„

Si incrociano le prime scommesse - Viva attesa nelle due tifoserie

«Dagli alti alla polvere e viceversa: questo è il destino che tocca a ogni squadra di calcio nello svolgersi della lunga tela del campionato. Il torneo è lungo: investe giornate e giornate che sono di passione per i tifosi, per gli atleti, per i dirigenti, per tutti gli affezionados in una parola. Dallo scoramento al gaudio facile passare alla gioia, oggi si vince, domani si perde. Questo capita a tutte le squadre e non potrebbe essere altrimenti.

Anche Roma e Lazio sono «abbonate» a questo destino, soggette anch'esse al colpo degli avversari e della sorte. Guardiamo, perciò, per un secondo ciò che successe solo due domeniche fa: allora la Roma, al cui timone esordiva il tanto discusso Giorgio Sarosi, perse e perse malamente contro il Napoli, in una partita che ha sempre avuto per i tifosi delle due schiere il sapore di un derby, mentre la Lazio, superando il Palermo di Allasio, raggiunse quota 10, e con essa si abbarbicò alle primissime posizioni della graduatoria. E il lunedì, mentre i bianco-azzurri, gonfi d'orgoglio, potevano vantare le doti e le qualità dei propri idoli, i giallo-rossi, per contro, umiliati, biascicavano solo poche timide parole di giustificazione, cui però neanche i più accesi tra di essi credevano.

Ma i giorni passarono veloci e fu di nuovo domenica «Gli eroi della domenica» tornarono in campo, e mentre la Roma, una Roma generosa, gagliarda, vivace, pareggiava con il Milan, reduce dal trionfo torinese, la Lazio che sino allora aveva subito solo cinque goals si doveva subire tutta insieme (!) ben dalla Triestina, da uno delle «derelitte» del torneo, che sino allora aveva invece segnato cinque reti. Così nella situazione in seno alle tifoserie era completamente capovolta: ora erano i romanisti a gaudere allegramente mentre i cari cugini «a loro volta dovevano versare lagrime amare sulla loro triste sorte.

Ma questa settimana è una settimana, se così si può definire, speciale e la settimana di Roma-Lazio, dell'incontro straccittadino in cui il tifo e la passione sportiva vanno alle stelle. Perciò l'euforia degli uni e la tristezza degli altri sono state subito assorbite dalle generali discussioni. Ogni tifoso che si rispetti ovunque si trovi, in un bar o per la strada, in un ritrovo o dal barbiere, discute, «deve» discutere, della Partita, la partita, per lui, con la P maiuscola. Ne va del suo prestigio di tifoso onorato.

E si può ben immaginare - in questo periodo — i segni di questi tifosi li vediamo sobbalzare tra le colti turbati da schiere di atleti della opposta sponda che avanzano a mo' di valanga verso la rete della loro squadra. Ci piace pensare che, al vedere il terribile attaccante avversario scendere in picchiata verso il proprio portiere la fronte dell'addormentato si bagni di freddo sudore. Ma il portiere della squadra del cuore parerà con classe stile da manuale e poi lancerà all'assalto i compagni di colore. L'azione, allora, fluirà liscia i difensori della squadra «nemica» si affanneranno, correranno, si impegneranno alla disperata. Ma tutto sarà vano, e «lui», il supporter, «vincitore» potrà avere la gioia di beffeggiare l'altro, lo «sconfitto».

Questo sogna ogni tifoso alla vigilia di un derby, sicuro — e come potrebbe essere altrimenti? - della vittoria dei propri colori. Da questa sicurezza di vittoria nascono allora le scommesse. Romobello — romanista — scommetterà con Spartaco — laziale — di andare in giro vestito a lutto o con i colori avversari per un periodo. Nando — giallorosso per la pelle — invece, in caso di sconfitta della sua squadra, sarà costretto da una scommessa o a gettarsi nelle fredde acque di Fontana di Trevi o a innaffiare nella sua due o quattro tutte una bandiera con i colori abbattuti degli avversari. E così via mentre i caffè le consumazioni, i pranzi, e tanti, tanti altri scherzi tutti simpatici saranno di prammatica nelle altre scommesse

* * *

Ed ora un po di cronaca spicciola. Nessun incidente grave ha turbato le partite delle due «romane». I laziali sono tornati ieri mattina da Trieste alle 10 tra di essi i soli Costarioli e Del Gratta risentivano di alcune «botte». I giallo-rossi invece sono apparsi tutti sani

Il programma prevede per oggi la ripresa degli allenamenti per entrambe le compagini. I laziali si ritroveranno alle 14.30 al Tor di Quinto e i giallo-rossi al Campo Roma. Nel corso della settimana, sarà interessante vedere alla prova Menegotti, Prini e Fumagalli, che stanno guarendo dagli incidenti loro occorsi e che, perciò, dovrebbero rientrare in squadra proprio in occasione del derby

Alle Mulina la corsa «tris»

La corsa «Tris» di questa settimana sarà il Pr. Ugolini, in programma giovedì all'ippodromo delle Mulina in Firenze. A tale corsa sono rimasti iscritti dopo i ritiri di stamane quindici cavalli. Ecco il campo:

PR UGOLINI (L. 250.000) a metri 2000 Funi, Quebec, Dettiva, Ozono, Viticchio, La Mendola, Delmo, a metri 2030 Don Juan, Anafesto, Nattier, Emeraldo, Caramella; a metri 2100 Lampulo, Rossella.

A MILANO LA FEDERMOTO SI E' SALVATA IN EXTREMIS

Debbono essere le regioni ad eleggere i consiglieri nazionali della F. M. I.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 24 — Un sermone dell'avv. Falice di Milano ha salvato la FMI dal tegame commissariale. A differenza di molti degli altri, l'avv. Falice non aveva mai preso la parola durante i lavori del congresso straordinario, invece altri avevano sì, ma essi han davanti il mio telefono con argomenti e disposizioni più o meno inutili, considerata l'urgenza della procedura. Forse parte dei delegati non aveva compreso che l'ombra del commissario stava sempre più avvicinandosi, davvero, anche lì dove approvato in breve tempo lo statuto e regolamento organico senza correre il rischio di portare il congresso ad un vero fallimento.

Verso le 17,30 del pomeriggio il momento sembrava tragico. Fu a questo punto che l'avvocato Falice prese la parola con tanta passione da trascinare lo uditorio. Sembrava stesse difendendo un innocente condannato a morte, invece per ottenere da Palazzo della Scienza e della Tecnica l'avv. Falice chiedeva semplicemente caldeggiando la mozione dei delegati Fiorentini Porin, che chiedeva di approvare in blocco statuto e regolamento organico rimandando le eventuali modifiche al congresso nazionale che si dovrebbe tenere fra qualche mese. Il sermone aveva successo con 565 votati, 29 «no» e 63 astensioni. Altri 55 dei 515 delegati risultano assenti. Comunque un «largo maggioranza» se tuttavia pensate che i aventi diritto al voto di 200 voti. Il voto di coloro che per primi erano stati chiamati a votare, hanno spiegato loro tempo. Ad ogni modo la FMI è salva per il momento e sarà l'Esecutivo del prossimo C.O.N.I. che per tutti anni aveva chiuso un occhio non avrebbe potuto chiudere l'altro ed eseguito e regolamento organico non fossero stati approvati. Tra l'altro la FMI è pure un Ente morale, perciò c'entra anche il Consiglio dei ministri. Ma è andata bene, o almeno il minimo che si doveva fare si è fatto.

Il signor Emanuele Bianchi per primo ha un espresso di sollievo. Lungo del «sermone» del nostro «Cicerone» pontificato si sente ora più sicuro sul cadreghino. Questo Bianchi sembra abbia un particolare fascino sui soci della federazione che dirige, eppure non è un'aquila. Voglio dire un nocchiero senza pecche. Come abbiamo detto altre volte, il suo difetto principale è la mancanza di peso, la arrendevolezza che mostra nei momenti decisivi. Tutti, più o meno, riconoscono la debolezza del signor Bianchi, che è una debolezza di fondo e non marginale, tuttavia egli gode di una stragrande maggioranza. Vedremo cosa succederà nel prossimo Congresso nazionale, ma pensiamo fin d'ora che la FMI non cambierà presidente

Pazienza se il signor Bianchi manterrà il suo cadreghino, grave si fatà però la situazione se i rappresentanti delle società non riusciranno a prendere alcune importanti decisioni. Il primo passo, quello di dare una veste legale alla Federmoto, è stato compiuto, ma occorre ben altro. Per esempio, eleggere democraticamente i dirigenti delle Unioni provinciali, ridurre con equità il meccanismo per la costituzione di nuovi Moto Clubs, fintanto che siano le regioni ad eleggere i rispettivi consiglieri nazionali e non la prevedere della F.M.I. Insomma, mettersi al passo e dare un volto nuovo, un volto confacente alla situazione reale al motociclismo italiano. Un po' d'energia naturalmente non guasterà, presidente Bianchi.

GINO SALA

INCONTRERANNO DUCREE E MOLL

Rinaldi e Scisciani in "rodaggio„ per giovedì

Altri interessanti incontri di contorno nel cartellone

Per iniziativa della S.S. Emilio Carbonar, giovedì sera al «Palazzetto dello Sport» esporrà nuovamente una importante rimonta di pugilato imperniata su due confronti fra italiani e tedeschi, e cioè Rinaldi-Ducree e Scisciani-Moll.

Rinaldi e Scisciani sono le cure dei mangiati. Pro etta stanno a dare gli ultimi ritocchi alla loro preparazione e si trovano in splendente stato di forma sperano quindi di spuntare ottime prestazioni contro gli avversari tedeschi. Non meno attraenti sono gli altri quattro incontri professionistici della serata ove il peso leggero romano Paolo Cipri, nella sua rentrée, affronterà il francese Barlovich, un pugile che fra le sue numerose vittorie annovera anche quella riportata sul peso leggero americano Charley Douglas

Cipriani dovrà essere in forma se non vorrà sfigurare al suo rientro davanti ai suoi ammiratori. Interessante si prevede la lotta fra i due pesi mosca romani Morra e Urbani. Sarà di scena anche il peso leggero Carnico che se la vedrà con il brasiliano Sampaio.

Infine, nel primo incontro della bella serata, il peso leggero romano Spina affronterà il pesi pesi portoghese Brito Pobet, un atleta dal pugno potente ma che cozzerà contro la migliore tecnica dell'avversario. Insomma, fin dal lunedì di ridoan un incontro che terrà sospeso il respiro degli spettatori.

E. V.

Il Pr. Colli Laziali oggi alle Capannelle

Al centro della odierna riunione di galoppo all'ippodromo delle Capannelle figura il Premio Colli Laziali dotato di 750 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri in pista derby al quale sono rimasti iscritti dieci cavalli tra i quali anche in considerazione del terreno pesante la scelta non si presenta facile. I migliori dovrebbero essere Ispra che ha però un peso sensibile, Epee e Consivio a loro agio sul pesante ma la cui forma attuale resta problematica, Skoree, Moloch che ha corso male domenica ed Aldebaran

Di buon interesse nella stessa riunione il Premio Iltri (metri 1600 mila, metri 1400 in pista piccola) riservato a due anni in cui Marucelli e Fiera ci sembrano indicate al pronostico

Inizio ore 14, sette corse in programma. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: **Putelo, Antonio, Festival**; 2 corsa: **Marucelli, Fiera, Conte Domenico**; 3 corsa: **Consivio, Ispra, Epee**; 4 corsa: **Paper Boy, Mederina, Bark**; 5 corsa: **Gangulin, Arlone, Bajardo**; 6 corsa: **Marline, Albare, Agerola**; 7 corsa: **Tornsong, Vasco de Gama, Shrindolona.**

COLPI DI GONG

Soddisfacenti le trattative per Johnsson-Patterson

● Cus D'Amato, procuratore del campione mondiale dei pesi massimi, Floyd Patterson, ha dichiarato a New York che le trattative con Edwin Ahlquist, manager dell'imbattuto campione europeo della categoria, Ingmar Johansson, per un combattimento valevole per il titolo mondiale stanno avendo un «soddisfacente progresso». Egli ha aggiunto che in caso di accordo il combattimento si svolgerebbe allo Yankee Stadium di New York od al «Coliseum» di Los Angeles.

Carmen Basilio avversario di «Sugar»

● Nel Madison Square Garden il vecchio peso medio negro Ralph «Tiger» Jones, uno dei rari vincitori di Robinson, ha superato ai punti, in 10 riprese, il giovane colorato Rory Calhoun. A dire il vero Rory Calhoun sembra sia tramontando con la medesima fretta con cui apparve alla ribalta. Ora Ralph «Tiger» Jones intende battersi con Carmen Basilio; ma anche il mormone Gene Fullmer vuol picchiarsi con Basilio. E la spiegazione è questa: Carmen Basilio risulta l'avversario che Robinson si è scelto per la difesa del suo titolo di campione del mondo dei pesi medi

Le Cozannet battuto da Lopez per k.o.

● A Città del Messico, il campione messicano dei pesi gallo José «Toluco» Lopez ha battuto alla quinta ripresa per k.o. il campione di Francia Eugene Le Cozannet. Il francese è crollato al tappeto in seguito ad una serie di colpi al fegato. Lopez è classificato al quinto posto nella classifica mondiale della categoria. Le Cozannet è stato multato di cinquemila pesos per essersi presentato all'incontro con ritardo.

Continua la farsa

● L'organizzatore William Knoerzer la sera del 12 dicembre presenterà ai suoi clienti il campionato europeo dei mediomassimi fra il detentore Willi Hoepner ed il campione di Germania Erich Schoeppner. Alcuni mesi fa il veterano Hoepner subì un ko. durante il primo round proprio di Schoeppner. Come è noto Willi Hoepner ha vinto e conquistato la «cintura» europea contro l'italiano Calzavara dopo un discusso combattimento che l'EBU, a quanto pare, non avrebbe ancora omologato almeno ufficialmente.

Il match Hoepner-Schoeppner, valido per il titolo europeo dei mediomassimi dovrebbe interessare non la FPI — in quanto i burocrati romani si interessano solo dei loro cadreghini - bensì il signor Libero Cecchi, manager dei migliori assi italiani Calzavara e Rocco Mazzola. Più volte, quale Ex Titolare Organizzatore, il signor Cecchi tentò di ingaggiare Hoepner, sicuro che un dei suoi mediomassimi avrebbe sconfitto il tedesco. Se come sembra probabile Schoeppner diventerà il nuovo campione europeo delle «175 libbre», ebbene il compito di Calzavara, oppure di Mazzola, risulterà ben più difficile se non impossibile.

Ora — però — il signor Cecchi, invecchiato nella guerra contro il dottor Zappulla, pensa solo alla rinuncia Garbelli-Wright. Anzi, per la verità, ha incominciato a pensarci di quando si è saputo che Ted Wright deve tornare al più presto in America per fare il soldato. Insomma la farsa continua.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. POMPE - ELETTROPOMPE - ASPIRATORI - VENTILATORI — MOTORI ELETTRICI: DEPOSITARIO «E» Marelli» Ditta G. RIBALDI - Laboratorio specializzato riparazioni e avvolgimento motori elettrici via Tiburtina 565 - tel. 459097

UTENSILERIA termoidraulica - Utensileria meccanica A B C Prezzi fabbrica - Assortimento pronto - INDART 471-451 - Palermo 25-33 - Cestini 17-29 (Porta Maggiore) 751-562

2) CAPITALI SOC L. 12

A.A. AUTOSOVVENZIONI (an per Supervalutiamo - Piazza Colatrienzo, 80-A (311-548 311-549)

PRESTITI IN GIORNATA a impiegati professionisti ecc - Piazza Colatrienzo 80-A (311-548 311-549)

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

ACQUISTA privato contanti auto utilitaria anche 1100 oppure Appia - 849-860

11) LEZIONI E COLLEGI L. 12

STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1000 mensili Via Sangennaro al Vomero, 26 NAPOLI S 5191/NA

11) ALBERGHI VILLEG

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA recatevi subito alle antiche Terme di Motegrotto Terme reparto interno di cura, pensione fanghi naturali, grotta sudatoria completa - Rivolgersi: Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova)

23) ARTIGIANATO

A A RIPARAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI ELETTRICI TUTTI TIPI - SERIETA - PUNTUALITA - Ditta E. RIBALDI, piazza S. M. AUSILIATRICE n. 10 11 - Tel 783-246)

25) DOMANDE IMP E LAVORO L. 8

A.A.A. ELETTROTECNICO venticinquenne presenza pratico radiotelecisione impianti eccetera occuperebbesi presso seria Ditta o Società oppure presso Cliniche o Ospedali come tecnico in apparecchi elettromedicali - Telefonare 700 591

LEGGETE

Rinascita

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO 43
ESQUILINO (Stazione)
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI D'ORIGINE NERVOSA PSICHICA ORMONALE
LABORATORIO ANALISI SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST RISTRUTTURANTI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRA

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61 929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354 501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Le elezioni in Francia

(Continuazione dalla 1. pagina)

centinaio di migliaio di voti rispetto a due mesi fa.

Ciò, del resto, è avvenuto certamente in alcune località della Senna, della Haute-Vienne, dei Pirenei Orientali e di altre zone, dove si registrano talora anche valori notevolmente prossimi a quelli del 1956. Le cifre sono inferiori alla media in alcune zone rurali ed anche nelle località industriali dell'Est.

Nei giorni scorsi, seguendo gli sviluppi della campagna che ha preceduto il voto di ieri, avevamo messo in luce due elementi, che possono contribuire a spiegare i motivi per cui il PCF, unica grande forza dell'opposizione democratica che possa validamente fare fronte all'incalzante minaccia fascista, non abbia raccolto maggiori e più larghi consensi. Uno di questi motivi, connesso col carattere truffaldino e antidemocratico dello scrutinio adottato e con la correlativa concentrazione di tutte le forze della reazione si manifesterà concretamente domenica prossima: così il PCF, pur avendo più voti di qualsiasi altro partito, non otterrà presumibilmente che 30 o 40 seggi, mentre il partito lassistizzante di Soustelle con 280 mila voti di meno può sperare di conquistarne 120. La difficoltà di eleggere un deputato comunista era naturalmente ben nota all'elettorato e questo ha senza dubbio indotto parecchi simpatizzanti incerti ad astenersi o forse anche — nelle località di provincia dove fattori d'interesse locali non possono non averli attratti — a votare altrimenti.

Anche questo fenomeno tuttavia si sarebbe prodotto in misura minore se non fosse stato favorito dal secondo degli elementi cui ci riferiamo: cioè dal fatto che l'opposizione democratica non è pervenuta in tempo per le elezioni a stabilire le basi unitarie che rendessero possibile una grande campagna nazionale di denuncia della minaccia fascista e di riaffermazione dell'alternativa democratica di progresso: quello che avrebbe dovuto essere il «contratto dei no» prima del referendum. Ciò non è avvenuto — come si diceva nei giorni scorsi — soprattutto perchè i minori gruppi di sinistra non trovavano il coraggio di presentarsi agli elettori come alleati dei comunisti. Come risulta dalle cifre riferite e dai fatti deprecabili, quali la caduta di Mendes-France, essi pagano cara tale mancanza di coraggio. Nondimeno è chiaro che la mancata unità delle sinistre nuoce a tutta l'opposizione e si riflessa anche sull'elettorato comunista.

Così il PCF, grande roccaforte di democrazia e di progresso, appare solo di fronte all'ondata concentrica della reazione che tende palesemente ad una nuova sistemazione, facendo centro sul partito gollista di Soustelle.

L'UNR non ha una netta superiorità di voti sugli «indipendenti», sebbene qui si sia nel vago a causa delle doppie o triplici investiture, nonchè del fatto che l'uno o l'altro dei partiti ha presentato candidati in tutti i collegi, mentre in seno all'uno od all'altro si sono manifestati doppioni al primo turno che dovrebbero scomparire al secondo.

Al primo turno su 41 eletti, 15 sono indipendenti e 9 sono dell'UNR. Tuttavia lo esame delle posizioni dei singoli candidati in vista del secondo turno induce gli esperti alla previsione che gli indipendenti non otterranno più di cento seggi, cioè 20 o 30 meno di quelli che venivano loro attribuiti sino all'altro giorno, mentre il partito di Soustelle potrà avere quasi il doppio dei 60-70 per i quali gli si faceva credito

Abbiamo detto più volte ciò che questo significa fondamentalmente: che nell'UNR i gruppi capitalistici più potenti, quelli che mirano ad una revisione delle strutture economiche dell'Europa occidentale in funzione del MEC, trovano lo strumento politico di cui hanno bisogno più adatto degli «indipendenti» di Pinay e Duchet, troppo legati ad interessi agricoli e della media industria. Tuttavia l'UNR non potrà fare da solo la maggioranza ne il governo, ma si porrà piuttosto come la nuova chiave di volta di una maggioranza che comprenda gli stessi «indipendenti» e tutte le altre forze di destra. Una maggioranza che rappresenterà nel suo insieme tutta la reazione ed in particolare gli interessi più direttamente connessi con la continuazione della guerra d'Algeria, poichè ne faranno parte 61 deputati *ultras* e *ben-qui-qui* che domenica prossima saranno investiti dopo essere stati designati da Massu e dai Comitati di salute pubblica.

Si delinea cioè sulla base dei risultati del primo turno elettorale la peggiore delle prospettive: la concentrazione nel quadro di una repubblica autoritaria e costituzionalmente antidemocratica di tutte le forze reazionarie, quelle legate alle imprese ed alle ambizioni del grande capitale moderno e quelle che difendono posizioni anche economicamente arretrate e parassitarie. Esistono contraddizioni fra queste forze: le stesse contraddizioni che si manifestarono nel Parlamento della IV Repubblica. Ma ora si tenterà di comporle nel segreto dell'Hotel Matignon o dell'Eliseo. E si cercherà di farne fare le spese a larghi strati del popolo francese; prima di tutto della classe operaia, ma poi anche ad una parte della piccola borghesia

Si ama dire da parte di molti osservatori che De Gaulle farà l'arbitro fra tali forze e tendenze. In realtà De Gaulle continuerà a rappresentare la sintesi: Rotschild e Massu, Schneider e Pinay, Pompidou e Biaggi; tutti hanno trovato e continueranno a trovare in lui l'avallo di fronte all'opinione pubblica, il tramite attraverso il quale passano i voti che servono ad installarli al potere.

Tuttavia un altro tramite e un altro avallo non meno necessari sono quelli forniti dai partiti del «sistema». Sarebbe ingiusto verso il popolo francese oltre che contrario alla verità credere che l'ondata di voti a favore della reazione sorga dal suo seno.

La volontà di un popolo non può esprimersi conseguentemente se non attraverso l'organizzazione politica che costituisce il vero termine intermedio fra la massa dei cittadini e le istituzioni. Ma le organizzazioni politiche tradizionali — a parte il PCF — hanno tradito tale funzione, hanno rinunciato ad ogni opera di orientamento e di critica e hanno spinto a sollecitare gli elettori a votare per la reazione, ad accettare e sostenere la candidatura di un qualsiasi mascalzone fascista come Biaggi o Le Pin (che difese in Parlamento i torturatori di Algeri) o Baylot, l'ex-prefetto di polizia implicato nello sporco affare Dides. Tale è stata dal maggio ad oggi la funzione soprattutto della SFIO, del MRP e dei radicali di Gaillard. E la massiccia avanzata reazionaria e il frutto del loro tradimento e non di una libera scelta del popolo francese.

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: **Come fareste questa Nazionale?**, l'opinione di: Felice Borel, Gigi Allemandi, Aldo Bardelli, Martin, Aldo Missoglia, Eraldo Monzeglio, Nino Oppio, Gino Palumbo, Silvio Piola, Alfredo Pitto, Virginio Rosetta, Ciro Verratti, Giovanni Viola. **Una grande inchiesta sulle squadre di calcio: Esaminiamo questa volta: l'Inter, la Fiorentina, la Juventus e il Napoli.** Scrivono per voi: Felice Borel, Giordano Goggioli, Piero Molino, Gino Palumbo. **Il ciclismo italiano non si chiama solo Baldini di Learco Guerra. Italo Scortichini e Giancarlo Garbelli: Dichiarazioni sull'incontro che disputeranno al Palazzo dello Sport di Milano. - Quaranta primati a pezzi di Giorgio Bonacina. Leggete su**

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì: Le classifiche di pugilato del mese a cura di Giuseppe Signori. Tanti saluti a Roma da parte di Ted Wright di Mario Minini. Tutte le gare del «puri» devono essere indicative di Mario Lanza. Manca all'undici di Legnano un programma di Gianmaria Gazzaniga. A Catanzaro lo sport sta conquistando tutti di Salvatore Massara. I marciatori di Carate sono tricolori di Mario Galimberti. Sull'attualità de

IL CAMPIONE

i grandi incontri di: Calcio della domenica - Cronache di Pallacanestro - Rugby - Ippica. Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale più informato e più elegante. Solo su

IL CAMPIONE

scrivono gli assi dello sport